



**ARCIDIOCESI
DI UDINE
CANCELLERIA**

N. 1539/CAN/21

Udine, 15.07.2021

ANNOTAZIONE DI DEFEZIONE DALLA CHIESA CATTOLICA
(n. 7, 2° del Decreto Generale C. E. I. del 30.10.1999)

Vista l'istanza della Sig.ra [REDACTED] nata a [REDACTED] in data [REDACTED] residente in [REDACTED] - 33100 Udine (UD), battezzata nella Parrocchia di S. Andrea Apostolo in Udine (UD) in data [REDACTED], pervenuta in data 15.07.2021 tramite il Rev. Parroco della Parrocchia di S. Andrea Apostolo in Udine (UD), con la quale la Sig.ra [REDACTED] chiede di **NON ESSERE PIÙ CONSIDERATA MEMBRO DELLA CHIESA CATTOLICA**, e che venga data applicazione all'art. 7 del D. L. n. 196/2003.

Premesso che:

- per la Chiesa cattolica il Sacramento del Battesimo conferisce uno status personale indelebile;
- la relativa annotazione negli appositi registri documenta un fatto storico, che come tale non può essere cancellato;
- la Chiesa cattolica, ordinamento giuridico indipendente e autonomo nel proprio ordine, ha il diritto nativo e proprio di acquisire, conservare e utilizzare, per i suoi fini istituzionali, i dati relativi alle persone dei fedeli, agli enti ecclesiastici e alle aggregazioni ecclesiali.

Considerato che:

- le premesse sinteticamente richiamate hanno trovato conferma anche in pronunce del Garante per la protezione dei dati personali nelle quali è chiaramente riaffermato il pieno diritto della Chiesa cattolica alla tenuta dei registri dei Battezzati, in piena ottemperanza della legge n. 675/1996.

Visto il § 7, 2° del Decreto Generale della Conferenza Episcopale Italiana del 30.10.1999.

**col presente ATTO
si concede l'AUTORIZZAZIONE**

al Rev. Parroco della Parrocchia di S. Andrea Apostolo in Udine (UD) a eseguire a margine dell'Atto di Battesimo della Sig.ra [REDACTED], ai sensi e per gli effetti della vigente normativa canonica, la seguente annotazione:

“In forza del decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 15.07.2021, n. 1539/CAN/21, si annota che la Sig.ra [REDACTED], battezzata in data [REDACTED], di cui al presente Atto, ha manifestato la volontà di non far più parte della Chiesa cattolica”.

Si fa presente che l'annotazione di cui sopra comporta per l'interessata le seguenti conseguenze di ordine canonico:

- esclusione dall'incarico di madrina nel Battesimo e nella Confermazione (C.D.C. cann. 874, n. 1 e 893, n. 1);
- necessità della licenza dell'Ordinario del luogo per l'ammissione al Matrimonio canonico (C.D.C. can. 1071, n. 1, 5°);
- privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di pentimento (C.D.C. can. 1184, n. 1, 1°);
- esclusione dai sacramenti (C.D.C. cann. 1331, n. 1, 2° e 915).

E' fatto divieto al Rev. Parroco, una volta eseguita la prefata annotazione, di rilasciare il certificato di Battesimo della Persona suddetta.

L' ORDINARIO DIOCESANO



Guido Guercio